

ISTITUTO COMPRENSIVO “MORO-PASCOLI”

CASAGIOVE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aggiornamento a.s. 2018/19

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico prof.ssa Teresa Luongo

Composizione del gruppo per la progettazione e realizzazione del PdM:

Nome - Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Team di miglioramento	Ruolo nel team di miglioramento
Luongo T.	Dirigente Scolastico		Responsabile del Piano
Gravante S.	Doc. sc sec. I grado	TdiM (componenti NIV)	Stesura PDM
Ferrandino S.	Collaboratore DS		Stesura PDM
Di Costanzo R.	Doc. sc Primaria		Stesura PDM
Brignola M. R.	Doc. sc sec. I grado		Stesura PDM
Alligri B.	Doc. sc. Infanzia		Stesura PDM
Sparano M.T.	Doc. sc sec. I grado		Stesura PDM
Gravante S.	Doc. sc sec. I grado		Gruppo “Curricolo Verticale” (obbligatorio e quota locale)
Laugeni E.	Doc. sc Infanzia	Attuazione dell'azione di miglioramento – Monitoraggio - Revisione Finale	
Mendola A.	Doc. sc Primaria		
Di Costanzo R.	Doc. sc Primaria	Referente “Valutazione”	Referente
Brignola M. R.	Doc. sc sec. I grado	Referenti INVALSI”	Referente
Alcorano O.	Doc. Primaria		Referente
Altavilla A.	Doc. Primaria	Gruppo “Risultati a distanza”	Referente Attuazione dell'azione di miglioramento – Monitoraggio - Revisione Finale
Brignola M.R.	Doc. sc sec. I grado		Attuazione dell'azione di miglioramento – Monitoraggio - Revisione Finale
Tagliafierro A.	Doc. sc sec. I grado		
Ferrandino S.	Doc. sc Primaria	Gruppo “Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alligri B.	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Altavilla A.	Doc. sc Primaria		Monitoraggio
Carbone S.	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Corvino A.	Doc. sc sec. I grado		Revisione finale
Apice A.	Doc. sc Primaria		Revisione finale
Bucci D.	DSGA		Responsabile Gestione finanziaria

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è stato aggiornato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015/16;
- risultanze dell'aggiornamento del RAV di giugno 2018;
- esiti nelle prove nazionali delle classi 2[^] e 5[^] relative all'a.s. 2016/17;
- percorsi avviati nell'a.s. 2015/16;
- percorsi conclusi nell'a.s. 2017/18;
- nuove esigenze emerse dal RAV (controllo dei risultati a distanza).

Tanto premesso, l'aggiornamento del Piano conferma le linee strategiche iniziali e gli obiettivi strategici dell'istituto includendo, come nuova priorità, il controllo dei risultati a distanza.

Pertanto, le priorità del Piano di Miglioramento a.s. 2018/19 si individuano nelle seguenti:

- migliorare gli esiti delle prove nazionali,
- monitorare i risultati a distanza.

Il PdiM continuerà ad includere il progetto *“Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare”* in quanto, considerato il percorso realizzato e gli esiti positivi in merito allo sviluppo della comunicazione interna/esterna, rimane da attuare l'ultima fase che consiste nella realizzazione dell'archivio digitale della didattica.

I progetti *“Curricolo Verticale”* e *“Valutazione”* sono esclusi dal PdiM in quanto i traguardi sono stati raggiunti. Il gruppo del curricolo provvederà ad una rilettura del curricolo d'Istituto alla luce delle nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 al fine di un eventuale riesame.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento: Informazioni necessarie per spiegare le scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	L'Istituto comprensivo “Moro-Pascoli” è nato il 01/09/2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania. Il territorio comunale di Casagiove, sul quale insiste l'Istituto, è confinante con la città di Caserta e negli ultimi anni è stato esposto a nuovi insediamenti abitativi sia per la presenza di edilizia popolare, sia per la vicinanza all'imbocco dell'autostrada che consente di raggiungere Napoli in tempi ridotti. Gli enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio ritengono importante il ruolo educativo svolto dalla scuola e cominciano ad essere disponibili a varie forme di collaborazioni. Vi sono famiglie molto attente alla formazione dei propri figli, ma vi sono anche famiglie che delegano alla scuola tutti i compiti educativi e formativi. Il disagio sociale non costituisce una dimensione dominante ma è abbastanza diffuso, fino a raggiungere, in alcuni casi, forme significative.
Incremento della complessità sociale	Negli ultimi due anni si è riscontrata una crescente tendenza alla dispersione scolastica nella Scuola secondaria di I grado, accompagnata dall'indifferenza delle famiglie che ha molto impegnato la scuola in azioni di contrasto e di recupero dei minori interessati.
L'organizzazione scolastica	L'Istituto consta di n. 6 plessi di cui n. 2 di scuola dell'Infanzia, n. 3 di scuola primaria e n. 1 di scuola secondaria di I grado. Il numero degli alunni è complessivamente pari a 992 . Esso risulta in lieve diminuzione di anno in anno sia per il calo delle nascite, sia per il trasferimento delle famiglie per motivi di lavoro in altri contesti. Sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto alunni stranieri il cui numero, appare in crescente aumento; la scuola riesce a gestire la loro integrazione in modo abbastanza efficace. Gli alunni diversamente abili sono complessivamente 31; gli alunni con DSA sono 13, quelli con BES non certificati sono molto numerosi. L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. La scuola convoglia tutte le risorse

	<p>disponibili verso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PTOF.</p> <p>Nell'Istituto vi è un positivo clima di collaborazione. La prevalente stabilità del corpo docente ha favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra gli insegnanti e tra questi e la DS, attenta ai temi educativi e all'organizzazione. La Dirigenza, intrattenendo con i docenti regolari e costanti rapporti di collaborazione, contribuisce a trasmettere senso di appartenenza alla comunità, definisce con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti, svolge un ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Esiste una discreta diffusione della leadership.</p> <p>La scuola valorizza i rapporti con le famiglie; vengono regolarmente organizzati momenti di incontro. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali e mediante il sito web istituzionale aggiornato costantemente; le comunicazioni ai docenti sono effettuate mediante mail. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>L'azione formativa dell'Istituto si esplica nello svolgimento delle attività del curricolo (obbligatorio e locale), nell'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano, nelle attività di recupero/potenziamento, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità fra i tre ordini di scuole, nelle prassi inclusive e nelle azioni di miglioramento.</p> <p>L'Istituto è impegnato a potenziare la dotazione tecnologica a supporto dell'innovazione didattica. È abbastanza diffusa la LIM nelle aule; si dispone di laboratori che consentono alle classi approcci allo studio e alla ricerca in forma più cooperativa e partecipata. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende alla costruzione di un ambiente scolastico motivante ed accogliente per gli alunni, per le famiglie e per il personale.</p>
<p>Linea strategica del Piano</p>	<p><u>Migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione attraverso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'innovazione didattica mirata allo sviluppo delle competenze mediante un curricolo verticale adeguato alle I.N. 2012; • l'uso di un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze tendente all'oggettività e alla trasparenza; • il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e la riduzione della varianza fra le classi; • controllo dei risultati a distanza quale indicatore del successo scolastico nel tempo e dell'efficacia delle pratiche didattiche dell'Istituto; • il potenziamento della comunicazione interna/esterna con impatto positivo sulla motivazione e coinvolgimento dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e del Collegio docenti per una partecipazione più attiva e propositiva ai processi innovativi dell'Istituto. La comunicazione esterna, efficiente e tempestiva, dovrà migliorare il rapporto con i portatori di interesse per una più stabile e costruttiva collaborazione con la scuola. <p>Dopo un'analisi incentrata sulla fattibilità del Piano, si è considerato che la presenza di docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa, con buona preparazione rispetto al compito, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM, partendo dalle buone pratiche già esistenti.</p> <p>Le azioni da mettere in campo prevedono un più efficace impiego delle competenze del personale docente per diffondere metodologie e prassi didattiche innovative, per migliorare la qualità del servizio, per allineare le competenze dei docenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse.</p> <p>L'attività dei docenti è supportata da specifici percorsi di autoaggiornamento e formazione.</p> <p>La strategia innovativa consiste principalmente in lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti impegnati ad individuare piste di lavoro, metodi e procedure, a predisporre materiali che dovranno poi essere sperimentati da tutti i docenti che, attraverso il loro impiego, contribuiranno a rendere materiali e proposte operative sempre più</p>

	<p>adeguate alle esigenze dell'istituto.</p> <p>Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di idee, metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari funzionali ai traguardi dell'Istituto.</p> <p><u>Le azioni risultano coerenti, bene integrate tra loro e si pongono in linea di continuità rispetto al percorso di miglioramento già effettuato e agli obiettivi raggiunti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola adotta il curriculum verticale (traguardo raggiunto), comprensivo della quota locale destinata a tematiche trasversali mirate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; • la scuola adotta strumenti comuni di verifica /valutazione (traguardo raggiunto); • il controllo dei risultati a distanza degli ex allievi costituisce un parametro per la valutazione dell'efficacia nel tempo dei processi di insegnamento /apprendimento attuati dall'Istituto. • La scuola attiva processi per lo sviluppo delle competenze anche al fine di un impatto positivo sugli esiti delle prove nazionali e sulla riduzione della varianza fra le classi e degli alunni collocati ai livelli 1 e 2; • il miglioramento organizzativo-gestionale mediante il potenziamento della comunicazione interna/esterna fungerà da supporto ai processi innovativi.
<p>Obiettivi strategici di Istituto</p>	<p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Garantire il successo formativo degli allievi; <input type="checkbox"/> Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza europea; <input type="checkbox"/> migliorare la performance nelle prove standardizzate; <input type="checkbox"/> controllare i risultati a distanza quale verifica dell'efficacia dell'azione didattica dell'Istituto; <input type="checkbox"/> valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; <input type="checkbox"/> incrementare e valorizzare le competenze professionali anche attraverso lavori di gruppo per favorire la contaminazione di idee, metodologie, competenze, esperienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari funzionali ai traguardi dell'Istituto; <input type="checkbox"/> garantire l'efficienza dei servizi; <input type="checkbox"/> creare sinergia con le famiglie e il territorio per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola. <p>Le azioni del Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano la finalità dell'organizzazione che è quella di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione attraverso l'innovazione delle pratiche didattiche.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Obiettivi strategici del Piano (2016 – 19)	Obiettivi raggiunti (2016 – 2018)	Obiettivi da raggiungere (2018 – 2019)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dotarsi di un curriculum verticale per competenze <input type="checkbox"/> Dotarsi di strumenti efficaci per la valutazione delle conoscenze e competenze <input type="checkbox"/> Avviare procedure per il controllo dei risultati a 	<ul style="list-style-type: none"> * Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze; * Definire il curriculum locale (tematiche, tempi, obiettivi di apprendimento, contenuti e traguardi); * Elaborare rubriche per la valutazione. * Migliorare la comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliorare gli esiti nelle prove nazionali; <input type="checkbox"/> Consolidare i rapporti con le SS II grado; <input type="checkbox"/> Utilizzare i dati sui risultati a distanza per una verifica di efficacia delle pratiche dell'Istituto; <input type="checkbox"/> Creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF che produca effetti sulle strategie dell'Istituto, nonché un archivio digitale della didattica

distanza	interna/esterna mediante il sito web, mail e news-letter.	
□ Rendere efficace la comunicazione interna/esterna.	<ul style="list-style-type: none"> * Sperimentare il curricolo d'istituto, e renderlo definitivo; * Implementare la progettazione di UDA; * Sperimentare criteri e strumenti per la valutazione di conoscenze e competenze e per la certificazione delle competenze. 	

INDICATORI(a.s. 2017/18)

Efficacia del Curricolo:	Efficacia dei criteri e degli strumenti di valutazione	Miglioramento della comunicazione interna/esterna:	Controllo dei risultati a distanza
<ul style="list-style-type: none"> - confronto delle fasce di livello nelle classi a livello iniziale e finale; - esiti di apprendimento finali in Italiano, Matematica e Inglese, per classe, in rapporto agli esiti dell'anno precedente; - riduzione della varianza fra classi parallele; - esiti degli esami di fine ciclo rispetto all'a.s. precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia di criteri e strumenti di valutazione rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ oggettività e trasparenza; ✓ valore orientante rispetto alla prosecuzione del percorso formativo di ogni allievo; ✓ successo formativo; - numero docenti direttamente coinvolti nei processi; - quantità e qualità dei materiali prodotti; - modalità di diffusione di materiali e buone pratiche; - grado e qualità della collaborazione del collegio 	<ol style="list-style-type: none"> 1.nr. docenti coinvolti attivamente; 2.nr contributi personali allo sviluppo dei processi per il miglioramento; 3.disponibilità al confronto (nr docenti che si attivano per ricevere materiali, avanzare proposte, collaborare...); 4.incremento di almeno il 20% dei questionari restituiti; 5.nr. osservazioni annotate nelle parti dedicate dei questionari 	<ul style="list-style-type: none"> - nr allievi che registrano successo/ insuccesso scolastico al primo anno della SS II grado nell'ambito del campione esaminato; -Instaurare rapporti con le SSII grado per confronti sugli esiti a distanza.

**ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE IN RELAZIONE AGLI INDICATORI
(al termine dell'a.s. 2017/18)**

Efficacia del Curricolo:	Efficacia dei criteri e degli strumenti di valutazione	Miglioramento della comunicazione interna/esterna:	Controllo dei risultati a distanza
<ul style="list-style-type: none"> -Si è riscontrato incremento nella fascia medio/alta e alta rispetto alla fase iniziale dell'anno; -Gli esiti di apprendimento finali in Italiano, Matematica e Inglese, per classe, non si sono mostrati sensibilmente differenti da quelli dell'anno precedente; -Riduzione della varianza fra classi parallele:si potrà analizzare a seguito 	<ul style="list-style-type: none"> Si è riscontrato: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento della oggettività e trasparenza della valutazione, potenziate dall'uso di strumenti comuni; ✓ Soddisfacente il valore orientante della valutazione rispetto alla prosecuzione del percorso formativo di ogni allievo; ✓ successo formativo: <ul style="list-style-type: none"> a.s. 16/17 -alunni non ammessi alla classe successiva e all'esame di fine ciclo: 01,58% a.s. 17/18 -alunni non ammessi alla classe successiva e all'esame di fine ciclo: 0,95% 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il coinvolgimento attivo non ha subito incremento; molti docenti non sono motivati all'impegno pomeridiano); 2. Gli incrementi sono stati soprattutto qualitativi; 3. La disponibilità al confronto ha subito un sensibile miglioramento; 4. E'risultata carente la restituzione delle famiglie e del territorio. La scuola dovrà sensibilizzare in modo più incisivo nel futuro; 5. Non sono state 	<p>Nota: <i>(Il campione è stato più ampio delle aspettative, ovvero pari al 99% 1^ quadr. e al 90% al 2^).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - primo anno della SS II grado <u>1^ Quadr.</u> Successo: 84,26% insuccesso : 15,73% <u>2^ Quadr.</u> Successo: 87,65% insuccesso : 12,34% - il rapporto con le SSII grado per confronti sugli esiti a distanza è un obiettivo raggiunto.

<p>della restituzione dei dati a cura dell'Invalsi; -Gli esiti degli esami di fine ciclo rispetto all'a.s. precedente si attestano su livelli percentuali più bassi .</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non è aumentato il numero dei docenti direttamente coinvolti nei processi, ma è diminuito sensibilmente il numero di coloro che rifiutano le innovazioni; - quantità e qualità dei materiali prodotti risultano buone: UDA, curricolo, griglie di valutazione, prodotti finali dei laboratori,...); - la diffusione di materiali e buone pratiche è avvenuta negli incontri collegiali e nel corso di incontri informali; ne è risultato potenziato l'atteggiamento professionale e la disponibilità al confronto; - soddisfacenti il grado e la qualità della collaborazione del collegio. 	<p>effettuate annotazioni. Qualche annotazione è risultata vaga e non contestualizzata.</p>	
<p>Note: <i>L'impegno per il curricolo verticale e la valutazione ha comportato nell'a.s. 2017/18 la stesura definitiva del curricolo e degli strumenti di valutazione comuni. Il Curricolo subirà eventuali ulteriori adeguamenti nell'a.s. 2018/19 a seguito della pubblicazione delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018.</i></p>			

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (Aggiornamento PDM a.s. 2018/19)	
<p>Considerato lo stato di attuazione del Piano, i progetti che caratterizzano il PdiM sono:</p>	
<p>1. Sperimentare e adottare il curricolo verticale d'Istituto (progetto concluso con l'a.s. 2017/18)</p>	
<p>2. Sperimentare procedure e strumenti di valutazione. (progetto concluso con l'a.s. 2017/18)</p>	
<p>3. Migliorare la performance nelle prove nazionali.</p>	
<p>4. Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare.</p>	
<p>5. Esame dei risultati a distanza. (nuovo progetto introdotto nell' a.s. 2018/19)</p>	

SECONDA SEZIONE

<p>Indicazioni di progetto</p>	<p>Titolo del progetto n. 1. SPERIMENTARE E ADOTTARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO (progetto concluso con l'a.s. 2017/18)</p>
<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO</p>
<p>Data di inizio e fine</p>	<p>Settembre 2017– giugno 2018</p>
<p>LA PIANIFICAZIONE (PLAN)</p>	
<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto</p>	<p>Il cambiamento riguarda le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che, finora, pur avendo lavorato per gruppi (team disciplinari - dipartimenti) e nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno prevalentemente focalizzato l'attenzione sul raggiungimento di obiettivi disciplinari da parte degli alunni.</p>

	<p>La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio ci invita ad incentrare l'attenzione, invece, sulle competenze. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, diventano "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, ma che risulta collegata con aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica incrementando la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; 2) può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni favorendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze, utili in tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti, stimolando creatività e iniziativa e favorendo l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (condivisione di mission, vision e valori), ma anche il rafforzamento del senso di appartenenza. <p>Il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni condivise che si sviluppano nel lungo periodo. Il gruppo di lavoro, con la collaborazione dei colleghi, dovrà promuovere le azioni seguenti per portare a termine il percorso avviato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sperimentare il curricolo verticale, comprensivo anche della quota locale; <input type="checkbox"/> Implementare la progettazione perUdA nei tre ordini di scuole.
--	--

Nota:

L'Istituto si è dotato del curricolo verticale nella precedente fase del percorso di Miglioramento attivato. A partire dall'a.s. 2017/18 l'obiettivo è quello di sperimentare il documento per renderlo definitivo.

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la progettazione per UdA • Predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli da parte di tutti i docenti; • Monitorare l'efficacia del curricolo e la ricaduta nella didattica. • Analisi degli esiti del monitoraggio ed eventuale riesame. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ confronto delle fasce di livello nelle classi a livello iniziale e finale; ✓ esiti di apprendimento finali in per classe, in rapporto agli esiti dell'anno precedente; ✓ riduzione della varianza fra classi parallele; ✓ esiti degli esami di fine ciclo rispetto all'a.s. precedente. ✓ Nr di UdA prodotte per ordine di scuole; ✓ nr di curricoli sperimentati dai docenti nell'a.s. successivo alla stesura e al primo riesame; ✓ nr. di questionari di monitoraggio compilati
Risorse umane necessarie	<p>N. 5 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 docenti Scuola dell'infanzia (Laugeni) • 2 docenti Scuola primaria (Cristiano, Mendola) • 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Gravante, Tagliafierro)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Sperimentazione del curricolo verticale mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio; • Esame degli esiti dei monitoraggi relativi all'adozione del curricolo e alla ricaduta nella didattica; evidenziare punti di forza ed criticità; • Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica; • Stesura definitiva dei curricoli dopo gli eventuali adattamenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti; • Sondaggio di gradimento; • Implementare la progettazione di UdA da condividere per classi parallele.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Il progetto verrà diffuso tra i docenti nelle sedute dei Consigli e del Collegio. Sarà inoltre diffuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori a cura dei docenti di classe; • Presso le famiglie, enti ed associazioni che collaborano con la scuola in apposita riunione. • Sul sito web dell'Istituto
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali in ciascuna riunione del gruppo, con l'esplicitazione dei seguenti punti: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati e sviluppo degli argomenti; conclusioni. - Esame periodico dei verbali a cura del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo; - Restituzione al gruppo delle eventuali rilevazioni effettuate; - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	Sperimentare il curricolo verticale per competenze (comprensivo della quota locale) e renderlo funzionale al successo formativo, alle pratiche inclusive e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Implementare la progettazione di UdA.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare il numero di docenti che adotta il curricolo e la ricaduta sulla didattica. L'analisi dei dati dovrà fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>A conclusione del Progetto saranno effettuate le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza tra gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale (didattica, organizzativi e gestionali); 2) Valutazione dei risultati rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; 3) Valutazione dell'efficacia ed efficienza del lavoro dei gruppi, dei rapporti reciproci e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti; 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare i curricoli proposti. <p>Quanto emerso dalle valutazioni di cui sopra sarà riportato in un verbale che sarà oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Il Progetto prevede azioni di ricerca e sperimentazione che dovranno proseguire fino al raggiungimento pieno del target.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato mediante i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; - Valutazione delle stesse in rapporto al contributo offerto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; - Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia

	umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità didattica, sempre più orientata allo sviluppo delle competenze e al successo formativo con impatto positivo sulla performance nelle prove nazionali, ma anche su aree strategiche quali l'individuazione precoce dei BES, la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'inclusione scolastica, lo sviluppo di sinergie con le famiglie.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 1	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività a.s. 2017/18													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Sperimentare e adottare il curricolo verticale d'Istituto (obbligatorio e quota locale).	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO															
Nomina docenti componenti il gruppo di lavoro		13/09/17									X 2017					
Confronto collegiale per eventuali proposte di integrazione/modifica.											X 2017					
Individuare metodologie di lavoro e modalità di comunicazione tra gruppi e DS	DS	20/10/17										X 2017				
Sperimentare il curricolo		30/05/18	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018							X 2017	X 2017	
Predisporre il monitoraggio relativo all'adozione del curricolo e alla ricaduta nella didattica		30/05/18		X 2018			X 2018									
Esame esiti monitoraggi. Evidenziare punti di forza e criticità		30/06/18			X 2018			X 2018								
Stesura definitiva dei curricula dopo gli eventuali adattamenti		20/09/18									X 2018					
Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti		30/09/18									X 2018					

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto n. 2 SPERIMENTARE PROCEDURE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE. (progetto concluso con l'a.s. 2017/18)	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO	
Data di inizio e fine	Settembre 2017 – giugno 2018	
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Il cambiamento riguarda le modalità di valutazione da rendere coerenti con la progettazione per competenze.</p> <p>I docenti, pur avendo lavorato per gruppi(team disciplinari- dipartimenti) e condiviso criteri di valutazione comuni, hanno incentrato l'attenzione sulla valutazione delle conoscenze disciplinari. LeI.N. del 2012 suggeriscono l'idea di una scuola che promuova competenze, in cui le discipline diventano "chiavi di lettura interpretative" con il conseguente spostamento dell'attenzione alla trasversalità dei saperi; ne consegue l'esigenza di adottare idonee procedure e strumenti di valutazione.</p> <p>Pertanto, il progetto mira alla costruzione di un sistema efficace per la valutazione del comportamento, delle conoscenze e delle competenze, che consenta ai docenti l'uso comune di strumenti condivisi per una valutazione quanto più possibile oggettiva e trasparente, efficaci anche ai fini della certificazione delle competenze in uscita.</p> <p>L'azione risulta collegata con la linea strategica del Piano, orientata all'innovazione, in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizza i risultati della ricerca educativa nella didattica per implementare l'innovazione nelle pratiche per la valutazione orientandole all'oggettività e alla trasparenza; 2) valorizza la dimensione formativa della valutazione contribuendo al recupero tempestivo e al miglioramento degli esiti; 3) facilita l'individuazione di casi problematici e il bisogno di interventi individualizzati e personalizzati a fini inclusivi; 4) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti favorendo comunicazione e condivisione per l'uniformità di procedure e metodi funzionale alla riduzione della varianza fra le classi, ma anche nelle classi attraverso tempestivi interventi per il recupero/potenziamento delle competenze. 	
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<input type="checkbox"/> Accrescere la condivisione di metodi e criteri di verifica/ valutazione fra docenti <input type="checkbox"/> Uniformare le pratiche per la valutazione <input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti per l'osservazione e la rilevazione dei progressi degli alunni <input type="checkbox"/> Sperimentare procedure e strumenti di valutazione in adozione (rubriche, griglie per la valutazione delle prove oggettive,...) <input type="checkbox"/> Rilevare la ricaduta sulla didattica <input type="checkbox"/> Richiedere dati sugli esiti degli allievi al primo anno delle SSII grado <input type="checkbox"/> Monitorare processi ed esiti <input type="checkbox"/> Eventuale riesame		<input checked="" type="checkbox"/> Grado di condivisione e di uniformità di procedure e metodi; <input checked="" type="checkbox"/> Grado di oggettività e di trasparenza della valutazione <input checked="" type="checkbox"/> Esiti degli apprendimenti emersi nei Consigli di classe/interclasse/intersezione; <input checked="" type="checkbox"/> Esiti delle prove standardizzate; <input checked="" type="checkbox"/> Grado di riduzione della varianza fra classi; <input checked="" type="checkbox"/> Esiti degli allievi al primo anno della SS II grado; <input checked="" type="checkbox"/> Grado di soddisfazione dei portatori d'interesse (alumni, famiglie, docenti della scuola)
Risorse umane necessarie	8 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 5 docenti Scuola primaria (Di Costanzo, Alcorano, De Lucia, Pasquariello, Sparano L.) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Cino) 	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.	
LA REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<input type="checkbox"/> Sperimentare le rubriche per la valutazione delle competenze <input type="checkbox"/> Sperimentare criteri e strumenti per la valutazione delle prove oggettive comuni, dei colloqui orali, di ogni altra tipologia di prova <input type="checkbox"/> Raccolta di osservazioni e proposte dei docenti	

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitoraggio relativo all'efficacia delle procedure e strumenti di valutazione <input type="checkbox"/> Analisi degli esiti. <input type="checkbox"/> Eventuale riesame <input type="checkbox"/> Sperimentazione del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Analisi degli esiti <input type="checkbox"/> Eventuale riesame.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Il progetto verrà diffuso tra i docenti nelle sedute dei Consigli e del Collegio. Sarà inoltre diffuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori cura dei docenti di classe; • Presso le famiglie, enti ed associazioni che collaborano con la scuola in apposita riunione. • Sul sito web dell'Istituto
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: Docenti presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; conclusioni. • Esame periodico dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi; • Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate; • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare criteri e strumenti di valutazione in adozione, eventualmente perfezionarli quanto a oggettività e trasparenza e valorizzarne l'aspetto formativo. - Utilizzare strumenti di osservazione e rilevazione dei progressi degli alunni - Ampliare le competenze valutative dei docenti. - Soddisfazione di almeno il 70% dei docenti
Note sul monitoraggio	<p>Il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente per valutare lo stato di avanzamento del progetto e prevedere l'attività di monitoraggio per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale rimodulazione di obiettivi e tempi.</p>
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Le azioni di monitoraggio consentiranno di rilevare l'efficacia dei processi e degli esiti e forniranno informazioni utili alla valutazione e al riesame del progetto. La revisione si fonderà sulle osservazioni espresse dai singoli docenti, dai consigli di classe/interclasse/intersezione. In appositi incontri, il gruppo di lavoro procederà al riesame delle azioni meno efficaci o all'integrazione di nuove azioni.</p>
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di eventuali criticità del percorso e di adeguate strategie per la risoluzione delle stesse. - Potenziamento dei punti di forza individuati
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto.</p>
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il Progetto può trovare implementazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel potenziamento del valore formativo della valutazione; - nell'incremento della differenziazione didattica, della personalizzazione e individualizzazione dei percorsi; - nell'incremento del successo scolastico e contrasto alla dispersione.
Note:	
<p>* L'Istituto si è dotato delle rubriche di valutazione delle competenze e di griglie per la valutazione delle conoscenze e abilità nella precedente fase del percorso di Miglioramento. A partire dall'a.s. 2017/18 l'obiettivo è quello di sperimentare gli strumenti di valutazione elaborati per renderli definitivi e per uniformare le pratiche .</p>	

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 2	Respon- sabile	Data prevista di conclusi one	Tempificazione attività a.s.2017/18													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Sperimentare procedure e strumenti di valutazione	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO															
Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro		13/09/17										X 2017				
Individuare metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il DS		15/10/17											X 2017			
Predisporre il monitoraggio relativo all'adozione degli strumenti di valutazione e alla ricaduta nella didattica		30/10/17											X 2017			
Esame esiti monitoraggi. Evidenziare punti di forza e criticità		10/11/17												X 2017		
Diffusione degli esiti tra il personale e raccolta di osservazioni e proposte		15/11/17												X 2017		
Stesura definitiva di rubriche e griglie dopo gli eventuali adattamenti.		20/11/17												X 2017		
Sperimentazione modello certificazione competenze-Sc.Infanzia		30/05/18	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018								X 2017	X 2017
Predisporre il monitoraggio		30/05/18					X 2018									
Esame esiti monitoraggio		20/06/18					X 2018									
Stesura definitiva e approvazione in sede di Collegio		30/09/18										X 2018				
Individuare un campione di alunni in uscita pari al 20 % dei licenziati a.s. 2016/17		30/09/17										X 2017				
Stabilire contatti con le SS II grado dove sono iscritti gli alunni		30/11/17											X 2017	X 2017		
Raccogliere dati sugli esiti formativi al 1° anno di SS II grado		28/02/18	X 2018	X 2018					X 2018							
Confrontare i dati raccolti con gli elementi di valutazione in possesso dell'Istituto		30/06/18			X 2018				X 2018							

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso tra i docenti nelle sedute dei Consigli e del Collegio ed inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori a cura dei docenti di classe; • Sul sito web dell'Istituto
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	1. Monitoraggi delle azioni formative per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari • mediante incontri formali e informali. 2. Raccolta finale della documentazione e degli esiti per un riesame complessivo del Progetto.
Target	- Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi; - Riduzione degli alunni ai livelli 1 e 2; - Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e degli esiti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame del progetto.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Le docenti referenti per l'Invalsi e referenti dei percorsi formativi (recupero e potenziamento) effettueranno le seguenti azioni : <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 5. Eventuale riesame. Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.
Criteri di miglioramento	Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 3	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività A.S. 2018/19											
			G	F	M	A	M	G	A	S	O	N	D	
Migliorare la performance nelle prove nazionali.	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO													
Nomina Referenti		11/09/18								X 2018				
Analisi esiti prove nazionali a.s. 2017/18		30/11/18										X 2018		

	e favorisce la loro integrazione nel contesto dell'istituto. Il traguardo consiste nel potenziamento della comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare le attività didattiche ed organizzativo-gestionali, oltre che la partecipazione e la collaborazione tra il personale interno e con altri attori del territorio.
Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la comunicazione delle informazioni individuando strumenti, metodologie e procedure efficaci. Curare la diffusione delle informazioni tra dirigenza, gruppi di lavoro e personale scolastico (docente e ATA) Collaborare con altri gruppi per la condivisione di percorsi e di materiali; Diffondere l'utilizzo delle metodologie e dei materiali prodotti tra i docenti, con modalità efficaci ed efficienti; Coinvolgere il personale ATA nei processi della scuola Rendere chiara e tempestiva la diffusione di informazioni all'interno e all'esterno; Verificare l'efficacia degli interventi Documentare processi ed esiti Documentare le esperienze realizzate e riflessione sulle stesse Predisporre strumenti di monitoraggio; Potenziare il coinvolgimento dei docenti, compreso quelli meno esperti delle TIC, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web; Richiesta di osservazioni ai portatori di interesse; Raccolta ed esame delle osservazioni; Riesame del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr di docenti disponibili a svolgere attività in gruppi cooperativi ✓ Nr. Prodotti condivisi utilizzabili dai docenti ✓ Qualità della collaborazione e Nr. dei materiali condivisi ✓ Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Raccolta della documentazione delle esperienze ✓ Gradimento dell'utenza ✓ Quantità di documenti "caricati" e "scaricati" ✓ Creazione di un archivio cartaceo e digitale ✓ Tempo di reazione (dalla definizione di un documento alla sua diffusione digitale)
Risorse umane necessarie	n. 6 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> 3 docenti Scuola primaria (Apice, Altavilla, Ferrandino) 1 docente Scuola dell'Infanzia (Alligri) 2 docenti Scuola secondaria di primo grado (Carbone, Corvino)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>FASE ORGANIZZATIVA (a.s. 2015/16)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Nomina di un docente quale amministratore del sito web dell'istituto * Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma * Migrazione dal vecchio sito al nuovo, eliminando informazioni di minore importanza o obsolete * Costituzione di un gruppo di lavoro con capacità ed esperienza tecnico-informatica che si occuperà, con compiti ben definiti, della gestione della casella di posta elettronica, della raccolta delle informazioni e del loro invio ai destinatari attraverso una newsletter. Tale trasmissione accompagnerà il metodo tradizionale di diffusione cartacea e archiviazione delle circolari e dei vari documenti. * Predisposizione di un sistema di monitoraggio <p><u>FASE ESECUTIVA (a.s. 2016/17)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Utilizzo degli indirizzi e-mail comunicati nel collegio docenti di inizio anno e nuova raccolta degli stessi nel mese di novembre (poiché molti docenti sono nominati ad anno scol. già iniziato). * Somministrazione del questionario-sondaggio iniziale per stabilire il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web; * Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta; * Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento; * Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti. * Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione

	<p><u>FASE DI CHIUSURA (a.s. 2017/18)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Potenziamento/adeguamento delle procedura per la gestione delleInformazioni * Attivare i docenti formati a trasferire conoscenze e competenze in un'ottica di <i>tutoring</i>; <p><u>DA REALIZZARE nell'a.s. 2018/19</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Realizzare una banca dati digitale con documenti di interesse organizzativo-didattico <input type="checkbox"/> Questionario di gradimento e riesame.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Il progetto verrà diffuso tra i docenti nelle sedute dei Consigli e del Collegio. Sarà inoltre diffuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori a cura dei docenti di classe; • Presso le famiglie, enti ed associazioni che collaborano con la scuola in apposita riunione. • Sul sito web dell'Istituto
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi dilavoro. 2. Verifica dello stato di avanzamento delle azioni e richieste di osservazioni/suggerimenti ai docenti. 3. Riunioni del gruppo di lavoro per valutare la diffusione del progetto. 4. Monitoraggi volti a rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari in fase iniziale, in itinere e finale. • attraverso la rete : <ul style="list-style-type: none"> -numero visite del sito web; -numerovisite delle pagine con accesso limitato per rilevare il numero didocenti che fruisce delle informazioni; - fruizione della casella di posta elettronica. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle informazioni al personale interno e agli stakeholders - Riduzione criticità dovute a una comunicazione intempestiva - Incremento della motivazione alla partecipazione e ai processi di condivisione - Allineamento del personale docente ai valori e alla mission dell'Istituto
Note sul monitoraggio	<p>Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e degli esiti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.</p>
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degliobiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e l'efficaciadellacomunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunionifinali) 5. Riesame delle procedure 6. Valutazione struttura e contenuti sito web

	Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano.
Criteri di miglioramento	Il Miglioramento sarà attuato secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La scuola si rapporta con soggetti molteplici e con una società le cui richieste risultano sempre più complesse e diversificate; pertanto, essa deve soddisfare l'esigenza di una comunicazione efficace, efficiente e tempestiva per facilitare i processi di condivisione e la partecipazione attiva, funzionali all'innovazione organizzativo-didattica. L'aspetto innovativo del progetto sta nel migliore utilizzo delle tecnologie informatiche per un sistema comunicativo efficace, che raggiunga tutti i soggetti. Gli incontri periodici del Gruppo saranno finalizzati alla registrazione degli stati di avanzamento (sulla base dei dati raccolti), alla definizione e revisione delle azioni successive, all'esame delle difficoltà e delle criticità incontrate la cui analisi consentirà di riequilibrare obiettivi, indicatori e tempi in funzione dei risultati e del target.

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 4	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2018/19												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare	Dirig. Scol. Dott.ssa Teresa LUONGO														
Nomina docente amministratore del sito web dell'istituto		31/10/15											X 2015		
Nomina docenti componenti il gruppo di lavoro		30/04/16		X 2016	X 2016	X 2016									
Predisposizione di monitoraggio		30/06/16					X 2016	X 2016							
Utilizzo indirizzi e-mail		30/11/16									X 2016	X 2016	X 2016		
Monitoraggio iniziale		31/10/16										X 2016			
Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta		30/11/16										X 2016	X 2016		
Divulgare materiali di interesse comune mediante newsletter		31/12/16												X 2016	X 2016
Aggiornamento costante del sito web		31/08/19	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017	
			X 2018	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018	X 2018							

			X 2019	X 2019	X 2019	X 2019	X 2019	X 2019						
Attivare i docenti formati a trasferire conoscenze e competenze nell'ottica del <i>tutoring</i>		31/12/17											X 2017	X 2017
Monitoraggio in itinere per verifica efficacia del progetto		15/11/18	X 2018	X 2018	X 2018									
Realizzare una banca dati digitale con documenti di interesse organizzativo-didattico		30/06/19	X 2018 2019	X 2018 2019	X 2018 2019	X 2018 2019	X 2018 2019	X 2018 2019			X 2018 2019	X 2018 2019	X 2017 2018	X 2017 2018
Contribuire allo sviluppo di una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF che produca effetti sulle strategie dell'Istituto.		30/06/19	X 2019	X 2019	X 2019	X 2019	X 2019	X 2019			X 2018	X 2018	X 2018	X 2018

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 5. RISULTATI A DISTANZA
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2018– Giugno 2019
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>La realizzazione del progetto nasce dall'esigenza di una verifica dei risultati a distanza come strumento di analisi e di eventuale revisione e miglioramento del curricolo e del sistema di valutazione .</p> <p>L'azione per la raccolta e analisi dei risultati a distanza è strettamente correlate al piano in quanto consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una verifica dell'efficacia delle pratiche per la progettazione didattica orientata allo sviluppo delle competenze; - una verifica delle pratiche di valutazione realizzate con specifici strumenti; - l'efficacia nel tempo della formazione di base garantita dall'Istituto; - l'efficacia del consiglio orientativo e delle pratiche per l'orientamento. <p>Poiché l'Istituto ritiene che le prassi utilizzate nella progettazione e valutazione siano dinamiche e sempre in evoluzione per dare efficaci risposte alle mutevoli esigenze del contesto e dell'utenza, il progetto assolve pienamente alla funzione di "indicatore" di efficacia e di qualità. Da qui la sua rilevanza e la coerenza con il percorso di miglioramento.</p>
Nota:		

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio • Raccogliere dati certi per la verifica del successo formativo degli ex allievi a breve, medio e lungo termine • Valutare i risultati delle azioni di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> – Grado di soddisfazione per il proprio progetto di vita. – Positività dei risultati a distanza. – Congruenza tra il consiglio orientativo e scelta effettuata dagli allievi. – Feed-back delle azioni di orientamento attuate.
Risorse umane necessarie	3 docenti di cui: 1 di scuola primaria (Altavilla A.) 2 di scuola sec. di I grado (Brignola M.R., Tagliafierro A.)
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori, le scuole sec. di II grado del territorio di Caserta.
LA REALIZZAZIONE (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Raccolta dei dati Analisi dei dati Elaborazione dati e relazione finale Costituzione di un database Verifica di efficacia dei consigli orientativi
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazione risultati agli utenti in sede collegiale Pubblicizzazione dei dati
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	-Raccolta e analisi degli esiti formativi degli ex-allievi con cadenza quadrimestrale al 1^ e 2^ anno di SS II grado; -Raccolta e analisi degli esiti formativi degli ex-allievi a livello dell'esame di stato conclusivo del II ciclo.; - Raccolta e analisi dei dati per la verifica di efficacia del giudizio orientativo - Verifica della coerenza tra giudizio orientativo e scelta effettuata.
Target	Innalzare il livello percentuale degli esiti positivi a distanza; Implementare l'efficacia del giudizio orientativo; Costruire una banca dati in relazione al successo formativo degli ex allievi.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri periodici (almeno 1 al mese) del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista; – Verifica della corrispondenza, mediante consultazione del Gantt, tra fase operativa reale e fase programmata al fine di riorientare le azioni in coerenza con gli obiettivi e la tempistica fissata.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati avverrà nelle sedi di incontro degli OO.CC. e mediante il Sito WEB istituzionale.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati on line

Progetto n. 1	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività a.s. 2018/19											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Risultati a distanza	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO													
Raccolta dati esiti scolastici degli ex allievi		31/01/2019	2019											2018
Elaborazione dati raccolti		20/06/2019					2019	2019						
Analisi risultati e relazione finale		20/06/2019					2019	2019						
Costituzione di un database		30/10/2019									2019	2019		
Comunicazione risultati agli interessati		20/06/2019						2019						
Pubblicizzazione dei risultati		03/05/2019	2019			2019								

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Delibera del Collegio dei docenti n. 31 del 29/10/ 2018

Delibera del Consiglio di Istituto n. 73 del 30/10/2018